Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | **Roma — Lunedì 26 dicembre** | **Numero 300**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze **in testa** al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **R. decreto** *n. 657 che approva e contiene gli orarî e i programmi per l'insegnamento del greco e della matematica nel ginnasio e nel liceo* — **R. decreto** *n. DIII (Parte supplementare) che stabilisce le sezioni elettorali dei Collegi di probi-viri in provincia di Pavia* — **R. decreto** *n. DVIII (Parte supplementare) che istituisce in Parma cinque collegi di probi-viri per diverse industrie* — **Relazioni e RR. decreti** *sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Busto Arsizio (Milano), Contursi (Salerno), Poggibonsi (Siena) e Scierni (Chieti)* — **Decreto Ministeriale** *che proroga al 30 giugno 1905 l'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero della Pubblica Istruzione**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse** - Monte pensioni per gl'insegnanti delle scuole pubbliche elementari: *Elenco degli assegni conferiti dal Consiglio di amministrazione in adunanza del 19 ottobre 1904* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 657 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi vigenti sulla Pubblica Istruzione;

Visto il R. decreto 20 ottobre 1894, n. 512, che stabilisce i limiti e la ripartizione delle materie insegnate nei ginnasi e nei licei;

Visto il R. decreto 24 ottobre 1900, n. 361, che approva i programmi di matematica pel ginnasio e liceo;

Visto il R. decreto 3 febbraio 1901, n. 31, che approva il regolamento per i ginnasi e licei;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati gli orari e i programmi per l'insegnamento del greco e della matematica nel ginnasio e nel liceo, annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Art. 2.

Detti programmi saranno attuati integralmente, a cominciare dall'anno scolastico 1905-906.

Nell'anno scolastico 1904-905, dovranno essere svolti in quelle parti che risultino necessarie per preparare gli alunni allo svolgimento completo del nuovo programma della classe rispettivamente successiva.

Art. 3.

A partire dalla fine dell'anno scolastico 1904-905 è data agli alunni, che abbiano conseguita la promozione alla 2ª classe del liceo, facoltà di scelta fra lo studio del greco e quello della matematica nei corsi successivi. Essi saranno esonerati dal frequentare le lezioni e sostenere gli esami della materia non prescelta.

Per l'anno scolastico 1904-905 questa facoltà di scelta è concessa soltanto agli alunni iscritti alla 3ª classe liceale, ai quali rimarrà comune, per un'ora la settimana, l'insegnamento di letteratura greca secondo il programma approvato col R. decreto 20 ottobre 1894, n. 512.

Art. 4.

A partire dalla fine dell'anno scolastico 1904-905,

giovani provenienti da scuola privata o paterna, che si presentino all'esame di licenza liceale, hanno facoltà di scelta fra la prova di greco e quella di matematica.

Quelli di essi che non abbiano conseguita la promozione alla 2ª classe liceale in un istituto governativo o pareggiato, dovranno superare le prove d'esame prescritte dal programma della 1ª classe liceale, per quella materia che non hanno prescelta.

Art. 5.

Per iscriversi alla facoltà di lettere e filosofia occorrerà che la licenza liceale sia stata ottenuta anche pel programma integrale di greco, e così per iscriversi alla facoltà di scienze fisiche e matematiche occorrerà la prova integrale di matematica.

Tuttavia i giovani che abbiano conseguita la licenza liceale senza aver sostenute le prove di greco o quella di matematica, potranno iscriversi rispettivamente alla facoltà di lettere od a quella di scienze fisiche e matematiche, se integreranno nel primo caso la prova di greco, nel secondo la prova di matematica presso un R. liceo del Regno in sede di esami di licenza.

Art. 6.

Tenuto speciale conto della idoneità dell'insegnante e delle condizioni dell'Istituto e limitatamente ai fondi che saranno appositamente stanziati in bilancio, il Ministero potrà autorizzare che nelle classi 2ª e 3ª del Liceo sieno tenuti corsi annui complementari, facoltativi senz'obbligo di esami, di letterature straniere e di storia dell'arte, secondo i programmi e le istruzioni annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

I certificati di promozione e di licenza attesteranno la frequenza di tali corsi, e nel caso in cui l'alunno si sottoponga all'esame, il profitto.

Art. 7.

È abrogata qualunque disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

PROGRAMMA di lingua e lettere greche

—

LINGUA GRECA

—

Quarta classe del ginnasio.

(Ore 4 settimanali).

A) Morfologia regolare fino ai verbi *muti* della classe *o* senza ampliamento del tema del presente, esclusi i *tempi secondi* (*o forti*).

B) Nozioni pratiche di sintassi della proposizione e del periodo (per via di esercizi).

C) Letture graduali di sentenze, favole, aneddoti, racconti storici e mitologici.

D) Apprendimento di vocaboli d'uso più comune, connessi fra loro per il significato e per l'etimologia. Locuzioni più comuni della prosa.

Quinta classe del ginnasio.

(Ore 4 settimanali).

A) Seguito della morfologia regolare. Irregolarità nella flessione e particolarità diverse.

B) Nozioni pratiche di sintassi della proposizione e del periodo (per via di esercizi).

C) Letture graduali in prosa ed in poesia da varî autori, specialmente da Senofonte, Erodoto, Luciano, Anacreonte e dagli epigrammatici.

D) Apprendimento di vocaboli e locuzioni come sopra.

Prima classe del liceo.

(Ore 3 settimanali).

A) Apprendimento di vocaboli e locuzioni come sopra, con brevi accenni alla formazione e derivazione delle parole.

B) Letture graduali da Omero, da Esiodo, dai lirici e tragici (passi brevissimi e facili) dagli storici, dagli oratori, dai filosofi, dai mitografi, ecc. ecc.

LINGUA E LETTERE GRECHE

—

Seconda classe del liceo, (Sezione letteraria).

(Ore 4 settimanali).

1. Lettura e commento di classici (prosa e poesia).

2. Storia della letteratura — Le origini — Poesia epica e didascalica — Elegia e giambo — Melica monodica e corale — — Tragedia — Commedia.

Terza classe del liceo. (Sezione letteraria).

(Ore 4 settimanali).

1. Lettura e commento di classici (prosa e poesia).

2. Storia della letteratura — Origini della prosa — Storia — Eloquenza — Filosofia — Cenni sulla letteratura alessandrina, greco-romano e cristiana fino a Giustiniano.

CORSO complementare di storia della cultura greca

—

Seconda classe del liceo. (Sezione lettere e scienze).

(Ore 1 settimanale).

1. Cenni sulla mitologia e religione dei greci, con letture illustrative tratte specialmente da prosatori e poeti greci nelle traduzioni italiane — Brevi notizie biografiche e storico-letterarie sugli autori — Illustrazioni artistiche.

2. Cenni sulla vita pubblica e privata dell'età eroica — Letture illustrative tratte specialmente dall'epopea, dalla lirica e dalla tragedia. Cenni sullo svolgimento di questi generi letterari e sugli autori, ecc. ecc.

3. Cenni sulla vita pubblica e privata nell'età storica fino alla guerra del Peloponneso (inclusa).

Le grandi figure storiche di questa età — Letture illustrative tratte dagli storici — Illustrazioni artistiche.

Terza classe del liceo. (Sezione lettere e scienze).

(Ora 1 settimanale).

1. Cenni sulla vita pubblica e privata nell'età posteriore alla guerra del Peloponneso — Le grandi figure storiche di questa età — Lettere illustrative tratte specialmente dagli oratori attici — Cenni sullo svolgimento dell'eloquenza e notizie sugli autori — Illustrazioni artistiche.

2 Cenni sullo svolgimento della filosofia e delle altre scienze

— Letture illustrative — Notizie sugli autori.

3. Cenni sulla poesia alessandrina — Letture illustrative — Notizie sugli autori.

4. Breve florilegio dei principali scrittori cristiani fino a Giustiniano.

Il Ministro
ORLANDO.

PROGRAMMI di matematica per i ginnasi e licei

GINNASIO.

Nulla è mutato per i programmi delle classi 1ª, 2ª e 3ª ginnasiale.

Classe 4ª — *Aritmetica razionale.* — I numeri interi — Le prime cinque operazioni su di essi (addizione, sottrazione, moltiplicazione, elevazione a potenza, divisione e proprietà formali delle relative espressioni) — Nozioni fondamentali sui numeri primi e sui criteri di divisibilità — Massimo comun divisore e minimo comune multiplo.

Geometria — Nozioni preliminari — La linea retta ed il piano — Segmenti ed angoli — I triangoli, loro proprietà, casi di uguaglianza e di disuguaglianza — Perpendicolari ed oblique — Problemi elementari intorno ai segmenti, agli angoli e ai triangoli — Rette parallele — Poligoni piani, parellelogrammi e trapezi, proprietà relativa ai loro lati e ai loro angoli.

(Ore 2 settimanali).

Classe 5ª — *Aritmetica razionale.* — Le frazioni ordinarie — Loro proprietà principali — Le prime cinque operazioni su di essi (addizione, sottrazione, moltiplicazione, elevazione a potenza con esponente intero e positivo, divisione) e proprietà formali delle relative espressioni — Frazioni decimali — Esercizi di calcolo letterale sui numeri razionali — Proporzioni

Geometria. — Il cerchio, archi settori e corde, posizione relativa di un cerchio e di una retta, e di due cerchi nello stesso piano — Angoli al centro ed angoli iscritti — Problemi elementari relativi al cerchio — Casi più semplici di equivalenza di poligoni e di trasformazione di poligoni in altre equivalenti — Teoremi sui quadrati di segmenti, somma o differenza di altri, e sui quadrati dei lati di un triangolo — Poligoni regolari.

(Ore due settimanali per classe).

LICEO.

Classe I. — *Aritmetica generale ed algebra.* — Le prime cinque operazioni sui numeri razionali col segno e il relativo calcolo letterale — Le prime operazioni sui poligoni — Equazione di primo grado a una incognita, e sistemi di due equazioni di primo grado — Cenni sui radicali. — Determinazione delle formule di risoluzione delle equazioni di secondo grado — Progressione e logaritmi.

Geometria. — Rette e piani — Diedri — Rette e piani perpendicolari — Rette e piani paralleli — Angoli e distanze — Angoloidi: triedri e casi principali di loro uguaglianza — Prismi, piramidi, cilindri, coni e sfere — Poliedri regolari — Proporzionalità di grandezze geometriche ed applicazione ai segmenti, agli angoli e ai triangoli — Similitudine delle figure piane — Teoria della misura e sua applicazione ai poligoni piani, al cerchio e alla circonferenza — Determinazione pratica delle superfici e dei volumi dei poliedri principali e dei corpi rotondi (cilindri, cono, e sfera).

Trigonometria. — Definizioni delle varie funzioni trigonometriche, loro variazioni, e relazioni principali fra loro.

(Orario: ore quattro settimanali).

Classe II. — *Aritmetica razionale e algebra.* — Radicali e esponenti frazionari, e negativi, e zero — Proprietà delle radici delle equazioni di secondo grado — Equazioni riducibili ai primi due gradi — Formola per la potenza intera e posizione del binomio — Descrizione ed uso delle tavole dei logaritmi dei numeri e delle funzioni trigonometriche.

Geometria. — Proprietà principali, e casi più comuni di uguaglianza e di equivalenza dei solidi poliedrici e dei corpi rotondi — Similitudine delle figure solide — Misura delle superfici e dei volumi dei corpi poliedrici e dei corpi rotondi, e delle rispettive loro parti più notevoli — Applicazione dell'algebra alla geometria e problemi relativi.

Trigonometria. — Formole di addizione, sottrazione, moltiplicazio e bisezione degli archi.

(Orario: ore quattro settimanali).

Classe III. — Camplemento della teoria dei numeri primi, dei divisori e multipli dei numeri e della divisibilità — Numeri irrazionali ed operazioni su di essi — Equazione esponenziale e logaritmi, dedotti da questa equazione — Principî di analisi indeterminata di primo grado.

Trigonometria. — Applicazione della trigonometria alla proprietà dei triangoli rettilinei, e alla risoluzione di questi.

Formole fondamentali di trigonometria sferica limitatamente alle relazioni fra quattro elementi (lati e angoli) dei triangoli sferici — Cenno sulla risoluzione di questi triangoli.

(Orario: ore tre settimanali).

Il Ministro
ORLANDO.

Corso complementare sui grandi scrittori stranieri

Istruzioni.

Questo corso deve farsi ai giovani di seconda e terza liceale a guisa di complemento di quello di letteratura italiana. I professori si regoleranno nel tracciare le linee e l'ampiezza di questo insegnamento secondo la partecipazione della scolaresca ed il proprio criterio di opportunità. Trattandosi di un corso istituito a titolo di esperimento si è voluto lasciare anche variabile il numero di ore settimanali da una a due, avendo riguardo che l'orario di questo insegnamento sia subordinato a quello delle altre materie, il cui studio è obbligatorio.

La frequenza degli alunni alle lezioni è obbligatoria. L'esame è facoltativo, ma se verrà superato, se ne farà menzione nell'attestato di promozione o di licenza.

Nello svolgimento della materia sarà seguito l'ordine cronologico e la trattazione per generi in connessione coll'insegnamento di letteratura italiana. Questa ha risentito in tutte le epoche l'influenza delle letterature straniere, dalla spagnola alla francese, dall'inglese alla tedesca, ed alla sua volta ha esercitato non scarsa influenza sulle altre. Queste reciproche influenze, questi nessi passivi ed attivi daranno occasione all'insegnante di lettere italiane di svolgere il suo programma del corso complementare sui grandi scrittori stranieri. Non si deve intraprendere un corso di letteratura straniera, ma solo additare e far conoscere nelle migliori opere gli scrittori d'oltre alpe che più si segnalarono nei varî generi.

Le nozioni biografiche e bibliografiche, dovranno essere quelle strettamente necessarie, ma si dovranno fare abbondanti letture di brani opportunamente scelti dal professore.

Così, per esempio, dopo aver parlato dell'epopea nel secolo XVI, si potrebbe accennare agli svolgimenti ulteriori che tale genere ebbe presso gli altri popoli, indugiarsi alquanto sul Milton e sul Klopstock e leggere qualche bel brano del *Paradiso perduto* e della *Messiade*, delle quali opere avrebbe già prima riassunto convenientemente l'orditura.

Venendo a parlare della nostra drammatica nel cinquecento, sarebbe utile mostrare quale efficacia essa abbia avuto in Francia ed in Ispagna, e come quel genere in questi paesi si sia svolto, perfezionato o modificato; quindi riuscirebbero opportune brevi notizie, da una parte su Corneille, Racine e Molière, dall'altra su Lope de Vega e Calderon de la Barca e proporzionate letture delle

opere drammatiche più notevoli degli uni e degli altri. Così per altro esempio, lo studio della nostra letteratura nel XVIII potrebbe dare occasione di soffermarsi alquanto sui grandi autori francesi di quel secolo, tanto letti ed ammirati dagli italiani contemporanei, ed a metterne in evidenza l'efficacia universale.

Con ciò non s'intende nè vincolare assolutamente la libertà dell'insegnante, nè fissare definitivamente e completamente le linee del programma d'insegnamento.

Ciò non sarebbe necessario nè utile; questo corso complementare viene istituito a titolo d'esperimento per desumerne politici criteri intorno ad una più sicura riforma della suola media, che oramai da tutti si desidera più agile, più viva, e corrispondente alle esigenze della cultura moderna.

Gli esempi servono adunque soltanto di consiglio. Ogni professore tracci poi da sè le linee del suo corso.

Alla fine dell'anno scolastico, i capi dei varî istituti informeranno il Ministero del modo con cui si sarà svolto questo insegnamento, dei vantaggi che potrà avere arrecati alla cultura generale dei giovani, e delle eventuali proposte che l'insegnante di lettere italiane crederà di fare per renderlo più efficace e meglio disciplinato.

Questo Ministero retribuirà, a suo tempo, e per quanto consentirà il bilancio della Pubblica Istruzione, l'opera straordinaria dei professori volenterosi che impartiranno il nuovo insegnamento.

Istruzioni per l'insegnamento di storia dell'arte nei licei

Per questo insegnamento, che all'inizio non sarà istituito se non dove le condizioni esterne saranno più propizie, è lasciato per ora ai docenti libertà ad iniziativa, nei limiti della circolare ministeriale del 20 novembre 1900, n. 86.

In generale si raccomanda di far risultare i nessi della storia dell'arte con la storia letteraria e civile e di cercare, per quanto è possibile, che la lezione orale sia ravvivata dall'osservazione diretta, per mezzo di visite dei monumenti, dei musei e delle gallerie locali.

Le lezioni non occuperanno gli alunni più di un'ora la settimana.

La frequenza da parte degli alunni è obbligatoria.

L'esame è facoltativo, ma se sarà superato se ne farà menzione nel certificato di promozione o di licenza.

Alla fine dell'anno ciascun insegnante, per mezzo del suo preside, invierà al Ministero una breve relazione della materia svolta e del profitto ottenuto.

Potrà inoltre fare delle proposte sulle ulteriori eventuali riforme di questo insegnamento.

Il Ministro
ORLANDO.

Il Numero **DVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento approvato con R decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per le esecuzioni di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia e Giustizia ed i Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti in Parma cinque Collegi di probi-viri per le industrie:

Industrie per cui il Collegio fu istituito.

1. Industria edilizia e affini.
2. Industrie metallurgiche e meccaniche.
3. Industrie poligrafiche e della carta.
4. Industrie della macinazione dei cereali, della brillatura del riso, della panificazione e industrie affini.
5. Industria delle pelli e affini.

Art. 2.

Il Collegio I sarà costituito di 14 componenti, di cui sette industriali e sette operai; ciascuno dei Collegi II e III sarà costituito di dieci componenti, di cui cinque industriali e cinque operai; i Collegi IV e V saranno costituiti di 20 componenti ciascuno, di cui dieci industriali e dieci operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **DIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 7 maggio 1903, n. CXCIII (Parte supplementare), col quale furono istituiti sette Collegi di probi-viri per le industrie nella provincia di Pavia;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le Sezioni elettorali dei sette Collegi di probi-viri istituiti nella provincia di Pavia sono stabilite secondo il prospetto qui appresso indicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Numero d'ordine	Numero o gruppo di industrie affini per cui ciascun collegio fu istituito	CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Sede di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	Numero delle sezioni per gli operai
1	Industrie tessiti e affini	Tutti i comuni del circondario di Pavia	Pavia	1	—
		Tutti i comuni dei mandamenti di Pavia, Bereguardo, Cava Manara	Pavia	—	1
		Tutti i comuni del mandamento di Belgiojoso .	Belgiojoso	—	1
		Tutti i comuni del mandamento di Corteolona	Chignolo Po	—	1
		Tutti i comuni del mandamento di San Nazzaro de' Burgondi .	San Nazzaro de' Burgondi	—	1
2	Industrie tessili e affini	Tutti i comuni dei circondari di Voghera e Bobbio .	Voghera	1	—
		Tutti i comuni dei circondari di Voghera e Bobbio	Voghera	—	1
3	Industrie tessili e affini	Tutti i comuni dei mandamenti di Mortara, Candia Lomellina, San Giorgio di Lomellina, Garlasco, Pieve del Cairo, Gambolò, Mede, Robbio e Sartirano di Lomellina	Mortara	1	—
		Tutti i comuni dei mandamenti di Vigevano e Gravellòna .	Vigevano	1	—
		Comuni di Cassolo Novo e Gravellona	Cassolo Nuovo	—	1
		Comune di Cilavegna. Tutti i comuni dei mandamenti di Mortara, Candia Lomellina e Robbio.	Cilavegna	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di San Giorgio di Lomellina, Sartirano di Lomellina, Mede, Pieve del Cairo, Gambolò. .	San Giorgio di Lomellina	—	1
		Tutti i comuni del mandamento di Garlasco. . .	Dorno	—	1
		Tutto il comune di Vigevano. .	Vigevano	—	3
4	Industrie alimentari	Tutti i comuni del circondario di Pavia	Pavia	1	—
		Tutti i comuni dei circondari di Bobbio e di Voghera . .	Voghera	1	—
		Tutti i comuni del circondario di Pavia	Pavia	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di Voghera, Casatisma, Castoggia, Godiasco, Casei Gerola e circondario di Bobbio	Voghera	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di Stradella, Broni, Barbianello, Montalto Pavese, Santa Giulietta, Santa Maria della Versa, Montù Beccaria	Stradella	—	1
5	Industrie alimentari	Tutti i comuni dei mandamenti di Mortara, Candia Lomellina, Garlasco, Robbio, San Giorgio di Lomellina.	Mortara	1	—
		Tutti i comuni dei mandamenti di Vigevano, Gambolò e Gravellona	Vigevano	1	—
		Tutti i comuni dei mandamenti di Mede, Pieve del Cairo e Sartirano di Lomellina	Mede	1	—
		Tutti i comuni dei mandamenti di Mortara, Candia Lomellina, Garlasco, Robbio, San Giorgio di Lomellina.	Mortara	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di Vigevano, Gambolò e Gravellona	Vigevano	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di Mede, Pieve del Cairo e Sartirano di Lomellina	Mede	—	1

Numero d'ordine	Numero o gruppo di industrie affini per cui ciascun collegio fu istituito	CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Sede di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	operai
6	Industrie delle fornaci da calce e da laterizi, della fabbricazione di oggetti in cemento e industrie affini.	Tutti i comuni del circondario di Pavia . . .	Pavia	1	—
		Tutti i comuni del circondario di Mortara.	Mortara	1	—
		Tutti i comuni dei mandamenti di Pavia, Bereguardo, Cava Manara, San Nazzaro dei Burgondi	Pavia	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di Belgiojoso, Corteolona . .	Corteolona	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di Mortara, Candia Lomellina, Garlasco, Robbio, San Giorgio di Lomellina	Mortara	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di Vigevano, Gambolò e Gravellona	Vigevano	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di Mede, Sartirano di Lomellina e Pieve del Cairo	Mede	—	1
7	Industrie delle fornaci da calce e da laterizi, della fabbricazione di oggetti in cemento e industrie affini.	Tutti i comuni dei circondari di Voghera e Bobbio .	Stradella	1	—
		Tutti i comuni del circondario di Bobbio	Bobbio	—	1
		Tutti i comuni del mandamento di Voghera, Casei Gerola, Godiasco e Casteggio	Voghera	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di Casatisma, Santa Giulietta e Barbianello	Brossana	—	1
		Tutti i comuni dei mandamenti di Stradella, Broni, Montalto Pavese, Santa Maria della Versa, Montù Beccaria . . .	Stradella	—	1

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Busto Arsizio (Milano).*

SIRE!

Entro il 9 gennaio p. v. dovrebbe ricostituirsi il Consiglio comunale di Busto Arsizio. Se non che essendosi il R. Commissario fin qui occupato della sistemazione della contabilità non ha potuto dare un definitivo assetto all'ufficio municipale ed ai vari rami di servizio.

Deve inoltre stabilire la pianta organica per gl'impiegati e salariati, compilare i regolamenti mancanti, modificare quelli riguardanti le tasse locali che si sono addimostrati non più rispondenti alle attuali esigenze della finanza comunale e procedere alla formazione dei ruoli delle tasse.

Deve infine impiantare i registri di contabilità, provvedere alla stipulazione di vari contratti per espropriazioni fatte in esecuzione del piano regolatore, avviare a soluzione la questione riguardante il riscatto dell'ufficio del gas.

Siffatti lavori non possono essere condotti a termine se non prorogando di due mesi i poteri del R. Commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Busto Arsizio, in provincia di Milano;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Busto Arsizio è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Contursi (Salerno).*

SIRE!

L'opera del R. Commissario per il Comune di Contursi è stata finora assorbita dal lavoro di riordinamento degli uffici municipali e dell'archivio, dove il disordine rendeva quasi impossibile lo studio delle annose questioni contabili, la cui soluzione costi-

tuiva il compito più importante della gestione straordinaria.

Il R. Commissario ha in pari tempo sistemato il servizio sanitario ed igienico e quello di polizia mortuaria; ha altresì iniziato gli studi per un progetto di edificio scolastico assolutamente necessario e pel relativo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Ma l'opera del R. Commissario è ancora necessaria per la risoluzione di parecchie altre questioni che intralciano l'andamento della civica azienda e per la liquidazione dei debiti degli ex-tesorieri comunali, che ammontano a parecchie migliaia di lire; e tal lavoro richiede alquanto tempo per le molteplici difficoltà che presenta.

Per tali ragioni reputo indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario pel Comune di Contursi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Contursi, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Contursi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Poggibonsi (Siena).*

SIRE!

Il R. Commissario per il comune di Poggibonsi, appena assunto l'ufficio, ebbe a constatare che l'amministrazione disciolta, con la sua opera disgregatrice, aveva posto il massimo disordine nei pubblici servizi, essendosi trascurati molti adempimenti fatti obbligatori dalla legge e molti affari essendo rimasti in sospeso, fra cui financo la compilazione dei ruoli delle tasse.

In questo stato di cose il R. Commissario ha dovuto totalmente dedicarsi ad eliminare il lavoro arretrato e a dare sommario assetto all'ufficio municipale e agli atti dell'archivio tenuti alla rinfusa. In pari tempo ha potuto, superando molteplici e non lievi difficoltà, sistemare le carte contabili e deliberare il bilancio preventivo 1905.

Occorre ora che il R. Commissario riordini l'archivio secondo le norme in vigore, che impianti il servizio anagrafico, studî e risolva parecchie vertenze, riveda i regolamenti, i quali sono troppo antichi e più non rispondenti alla legislazione vigente, e dia stabile assetto ai pubblici servizi in genere, e che infine meni a buon punto la questione dell'edificio scolastico.

Per tali motivi reputo necessario sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario straordinario di Poggibonsi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Poggibonsi, in provincia di Siena;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Poggibonsi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Scerni (Chieti).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Scerni.

Siffatta proroga è necessaria per dar modo al R. Commissario di completare il riordinamento dell'archivio e degli uffici municipali e compilare il bilancio pel 1905.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Scerni, in provincia di Chieti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Scerni è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON QUELLO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 7 dell'allegato *I* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1904, n. 40,541, e quelli precedenti ai quali esso fa richiamo;

Visto il decreto Reale 19 febbraio 1899, n. 54;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 10 giugno 1904, n. 40,541, riguardanti l'accettazione a tutto il 31 dicembre 1904 dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione, e le modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti, sono prorogate a tutto il 30 giugno 1905.

Art. 2.

L'accettazione delle monete divisionarie d'argento di conio italiano in pagamento dei dazî, dei quali al precedente articolo, è regolata dal R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54.

Art. 3.

I Direttori Generali del Tesoro e delle Gabelle sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 dicembre 1904.

Il Ministro del Tesoro
LUZZATTI.

Il Ministro delle Finanze
MAIORANA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Catania.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Sono nominati dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905:

Grandi dott. Federico, assistente nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1000.

Consoli dott. Giuseppe, assistente nella clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 1200.

Di Mattei dott. Emilio, assistente nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1000.

Di Stefano dott. Salvatore, assistente nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1000.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Sono confermati professori straordinari, per l'anno scolastico 1904-905, con lo stipendio di L. 3500 dal 1° novembre 1904:

La Rosa Salvatore, per la procedura civile e ordinamento giudiziario.

Rossi Giuseppe, per la storia della filosofia.

Pascal Carlo, per la letteratura latina.

Sono confermati professori straordinari, per lo stesso anno scolastico, con lo stipendio di L. 3000, dalla data suddetta:

Abate-Longo Giovanni, per l'introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile.

Zocco Rosa Antonio, per la storia del diritto romano.

Francaviglia Francesco, per la oftalmoiatria e clinica oculistica, con l'assegno di L. 800 per la direzione della clinica.

De Luca Rocco, per la dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica, con l'assegno di L. 800 per la direzione della clinica.

Perrando Giangiacomo, per la medicina legale, con l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Fichera Filadelfo, per il disegno d'ornato ed architettura elementare.

Olivieri Alessandro, per la letteratura greca.

Rossi Agostino, per la storia moderna.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Sono confermati professori straordinari, per l'anno scolastico 1904-905 con lo stipendio di L. 3500 dal 1° novembre 1904:

Traverso Antonio, per la storia del diritto italiano.

Brigidi Vincenzo, per l'anatomia patologica, con l'assegno di lire 700 per la direzione del gabinetto.

Porro Francesco, per l'astronomia.

Asturaro Alfonso, per la filosofia morale.

Sono confermati professori straordinari per il medesimo anno scolastico con lo stipendio di L. 3000 dalla stessa data:

Bigliati Paolo, per il diritto internazionale.

Roncali Angelo, per la scienza delle finanze e diritto finanziario.

Castellari Antonio, per la procedura civile e ordinamento giudiziario.

Livierato Panagino, per la patologia speciale medica.

Misuraca Giacomo, per il disegno d'ornato ed architettura elementare.

Tedone Orazio, per la meccanica razionale.

Gabotto Ferdinando, per la storia moderna.

Bensa Paolo Emilio, per il diritto civile, con lo stipendio di lire 2500, per il detto anno scolastico e colla stessa decorrenza.

Nell'Università di Macerata.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Leoni prof. Giuseppe, è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, straordinario di istituzioni di diritto romano, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Messina.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Sono confermati professori straordinari, per l'anno scolastico 1904-905, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° novembre 1904:

Buscemi Salvatore, per la storia di diritto italiano.

Bruschettini Arnaldo, per il diritto commerciale.

Di Marzo Salvatore, per il diritto romano.

De Cola Proto Francesco, per l'introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile.

Melle Giovanni, per la dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica, con l'assegno di L. 800 per la direzione della clinica.

Bagnera Giuseppe, per l'algebra e geometria analitica.

Soler Emanuele, per la geodesia teoretica.

Salvemini Gaetano, per la storia moderna.

Savignoni Luigi, per l'archeologia.

Nell'Università di Modena.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Sono confermati dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, coi relativi stipendi:

Fiori dott. Paolo, assistente nella clinica chirurgica operatoria, L. 1152.

Baccarani dott. Umberto, id. nella clinica medica, L. 1440.

Plessi dott. Augusto, assistente nella detta clinica, L. 1000.

Donaggio dott. Arturo, aiuto nella clinica psichiatrica, L. 1100.

Balli dott. Ruggero, dissettore nel gabinetto di anatomia umana, L. 1000.

Caretti Giuseppe, preparatore nel detto gabinetto, L. 946.

Issel dott. Raffaele, assistente nel gabinetto di anatomia comparata e zoologia, L. 1000.

Tonini Cesare, preparatore nel detto gabinetto, L. 1080.

Tognoli dott. Edgardo, assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, L. 1000.

Venturi dott. Gian Antonio, id. nel gabinetto di chimica generale, L. 1000.

Teglio dott. Emilio, id. nel gabinetto di fisica, L. 1000.

Prodi dott. Tommaso, id. nel gabinetto di materia medica, L. 1000.

Namias dott. Isacco, id. nel gabinetto di mineralogia e geologia L. 1200.

Zanfrognini dott. Carlo, assistente nell'orto botanico, L. 1100.
Manzini ing. Angelo, id. nell'osservatorio astronomico, L. 864.
Roncaglia dott. Enrico, id. nella scuola di medicina veterinaria, L. 1800.
Zannini dott. Prospero, id. id., L. 1050.
Vellani Vito, id. nell'osservatorio astronomico, L. 864.
Valenti dott. Gian Luca, id. nel gabinetto d'igiene, L. 1000.
Ferrari dott. Antonio, id. nella clinica dermosifilopatica, L. 1000.
Cevidalli dott. Attilio, id. nel gabinetto di medicina legale, L. 1000.
Zironi dott. Giuseppe, id. nel gabinetto di anatomia patologica, L. 1000.

Sono nominati per la durata suddetta:

Borsello dott. Domenico, aiuto nella clinica oculistica, L. 1000.
Lancellotti dott. Carlo, assistente nel gabinetto di patologia generale, L. 1000.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Sono confermati professori straordinari per l'anno scolastico 1904-905, con lo stipendio di L. 3500, dal 1° novembre 1904:

Sperino Giuseppe, per l'anatomia umana, con l' assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.
Roux Cesare, per l'anatomia normale dei vertebrati domestici e anatomia topografica ed istologia veterinaria, con l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.
Lari Venceslao, per la patologia chirurgica veterinaria, polizia sanitaria ed ispezioni delle carni da macello.

Sono confermati professori straordinari per il medesimo anno scolastico, con lo stipendio di L. 3000 dalla stessa data:

Vanni Luigi, per la patologia speciale medica e propedeutica clinica medica.
Mazza Giuseppe, per la dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica, con l'assegno di L. 800 per la direzione della clinica.
Borri Lorenzo, per la medicina legale, con l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.
Patrizi Mariano, per l'istologia, con l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.
De Toni Giov. Battista, per la botanica, con l'assegno di L. 700 per la direzione dell'orto botanico.
Bortolotti Ettore, per l'analisi algebrica.

Nell' Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Sono confermati professori straordinari, per l'anno scolastico 1904-905, L. 3500, dal 1° novembre 1904:

Lomonaco Giovanni, per la diplomazia e storia dei contratti.
Baucci Luigi, per il disegno di topografia.
Buonazia Lupo, per la lingua e letteratura araba.
Romano Clemente, per la ortopedia, con lo stipendio di L. 3000, per il detto anno scolastico e per la stessa data.

Nell' Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1904:

Sono confermati dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, coi relativi stipendi:

Migliorini dott. Gino, aiuto alla clinica dermosifilopatica, L. 1500.
Viola, dott. Giacinto, id. nella clinica medica generale, L. 1500.
Messedaglia dott. Luigi, assistente nella detta clinica, L. 1200.
Galdi dott. Francesco, id. nella detta clinica, L. 1200.
Bietti dott. Amilcare, aiuto nella clinica oculistica, L. 1500.
Finzi dott. Cesare, id. nella clinica ostetrica, L. 1500.
Sterzi dott. Giuseppe, id. nel gabinetto di anatomia normale, L. 1500.
Favaro dott. Giuseppe, id. nel detto gabinetto, L. 1500.
Cagnetto dott. Giovanni, id. nel gabinetto di anatomia patologica, L. 1500.
Ravenna dott. Ettore, id. nel detto gabinetto, L. 1500.
Marchetti dott. Giuseppe, id. nel gabinetto di patologia speciale chirurgica, L. 1500.
Dal Piaz dott. Giorgio, assistente nel gabinetto di geologia, L. 1650.
Astolfoni dott. Giuseppe, aiuto nel gabinetto di materia medica, L. 1500.
Billows dott. Edoardo, assistente nel gabinetto di mineralogia, L. 1800.
Kwietnifwski dott. Casimiro, id. nel gabinetto di zoologia e anatomia comparata, L. 1500.
Buffa dott. Pietro, assistente nel suddetto gabinetto, L. 1200.
Bertrand Pietro, preparatore nel suddetto gabinetto, L. 1320.
Anderlini dott. Francesco, assistente nell'istituto di chimica generale, L. 2400.
Gnesotto dott. Tullio, id. nell'istituto di fisica sperimentale, L. 1800.
Alpago dott. Romano, id. nel suddetto istituto, L. 1500.
Pari dott. Giulio Andrea, id. nell'istituto di fisiologia, L. 1200.
Soprana dott. Ferdinando, aiuto nel suddetto istituto L. 1200.
Schiavon dott. Mario Guido, assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, L. 1200.
Muraro dott. Francesco, id. nel suddetto gabinetto, L. 1200.
Cattaneo ing. Giulio, id. all'orto agrario, L. 1500.
Beguinot dott. Augusto, id. all'orto botanico, L. 1500.
Traverso dott. Giovanni Battista, id. al suddetto orto, L. 1500.
Antoniazzi dott. Antonio Maria, astronomo aggiunto all'osservatorio astronomico, L. 3000
Favaro dott. Giuseppe Alessandro, id. assistente al suddetto osservatorio, L. 1500.
Pasini dott. Claudio, assistente alla scuola di disegno e di geometria, L. 1800.
Vigliani dott. Rodolfo, aiuto nel gabinetto di patologia generale, L. 1200.
Tomasatti ing. Giordano, assistente nella scuola d'applicazione per gli ingegneri, L. 1800.
Salvotti ing. Vittorio, id. nella suddetta scuola, L. 1800.
Schenk ing. Edoardo, id. nella suddetta scuola, L. 1800.
Avogadri ing. Luciano, id. nella suddetta scuola, L. 1800.
Bellavitis ing. Ezio, id. nella suddetta scuola, L. 1650.
Salvadore ing. Ricciardo, id. nella suddetta scuola, L. 1500.
Finazzi ing. Luigi, id. nella suddetta scuola, L. 1500.
Lugiato dott. Luigi, id. nella clinica psichiatrica, L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Sono confermati professori straordinari, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904:

Belmondo Ernesto, per la psichiatria e clinica psichiatrica, L. 3500.
Cima Antonio, per la grammatica greca e latina, L. 3000.
Rossi Luigi Vittorio, per l'insegnamento di ponti in legno e in ferro, L. 3000.

Nell' Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 19 novembre 1904:

Di Stefano prof. Giovanni è confermato per l'anno scolastico 1904-905, straodinario di mineralogia e geologia, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Sono confermati professori straordinarî, per l'anno scolastico 1904-905, L. 3500, dal 1° novembre 1904:

Guarneri Andrea, per la procedura civile e ordinamento giudiziario.
Argento Giovanni, per la patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.
Versari Riccardo, per l'anatomia umana normale, con l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.
Nazari Oreste, per il sanscrito.
Nallino Carlo Alfonso per l'arabo.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Monte Pensioni per gl' inse

ELENCO degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
5291	Offsas in Solmi Prolea fu Giuseppe	Soliera	Modena
5292	De Marco Rosa Alfonso fu Gaetano	Atena Lucara	Salerno
5293	Romitelli in Romiti Maria fu Antonio	Perugia	Perugia
5294	Cometto Carlo fu Gaetano.	Valdobbiadene	Treviso
5295	Nobili Gaetano, fu Nicola	Montefalcone	Ascoli Piceno
5296	Eredi del maestro Zani Carlo fu Giacomo	Borgo San Giacomo	Brescia
5297	Brusinelli Aurelia fu Melchiorre, vedova del maestro Zani		
5298	Di Lorenzo in Gentile Maria Domenica fu Davide.	Magliano dei Marsi	Aquila
5299	Stangalini Francesca fu Pietro	Robbio	Pavia
5300	Stangalini Giuseppina fu Pietro	Robbio	Pavia
5301	Corbari Isabella fu Giuseppe	Pieve San Giacomo	Cremona
5302	Eredi della maestra Bertini Vittoria in Pellan	Tezze	Vicenza
5303	Drago in Cerruti Virginia fu Lorenzo	Lessona	Novara
5304	Porcu Giovanni Antonio e Salvatore	Sarule	Sassari
5305	Perla Domenica fu Giorgio	Caramagna	Cuneo
5306	Orfani della maestra Moretti Angela Vittoria	Fontanotto di Agogna	Novara
5307	Gerosa Annetta fu Giuseppe	Porto Empedocle	Girgenti
5308	Ielasi Domenico fu Bruno	Bianco	Reggio Calabria
5309	Dalla Ca in Facchina Maria fu Carlo	Cartura	Padova
5310	Mordente Benedetto di Gennaro	Corleto	Salerno
5311	Consonni Silvio Carlo fu Marcello	Gorgonzola	Milano
5312	Zamperetti Faustina fu Eugenio	Cornedo	Vicenza
5313	Piazzi Annunziata fu Nicolò	Sant'Agostino	Ferrara
5314	De Tero Angela fu Felice	San Salvatore Teles.	Benevento
5315	Alvaro Antonio fu Giuseppe	Bagnara Calabra	Reggio Calabria
5316	Battistelli Lucia fu Luigi	Molinella	Bologna
5317	Contri Felice fu Luigi	Cento	Ferrara
5318	Toscani Lorenzo fu Giuseppe	Ferriere	Piacenza
5319	Muzzu in Tamboni Maria Francesca fu Andrea	Tempio	Sassari
5320	Gerosa Angela fu Giuseppe	Porto Empedocle	Girgenti
5321	Sassaroli in Costantini Anna fu Francesco	Arcevia	Ancona
5322	Picco Felice fu Antonio	Trino	Novara
5323	Vagni Emilio fu Giovanni.	Quinzanetto	Brescia

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

gnanti nelle scuole pubbliche elementari

Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, in adunanza del 19 ottobre 1904.

DATA		ASSEGNI CONFERITI				
		PENSIONI				
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	In base al testo unico 30 dicembre 1897, n. 597 — Fino al 31 dicembre 1902	In base alla legge 19 febbraio 1903, n. 53 — Dal 1° gennaio 1903	Aumento annuo lordo	Capitalizzato	Indennità
12 settembre 1904	1 ottobre 1904	—	376 84	—	—	—
18 agosto 1904	1 novembre 1903	—	339 53	—	—	—
17 settembre 1904	1 settembre 1904	—	651 58	—	—	
19 maggio 1904	1 ottobre 1903	—	300 —	—	—	—
13 settembre 1904	16 ottobre 1904	—	851 21	—	—	—
28 luglio 1904	1 novembre 1903	—	359 63	—	—	—
	15 gennaio 1904	—	150 —	—	—	—
6 settembre 1901	1 gennaio 1904	—	520 91	—	—	—
22 maggio 1904	1 settembre 1904	—	825 —	—	—	—
22 maggio 1904	1 settembre 1904	—	795 —	—	—	—
30 agosto 1904	1 ottobre 1904	—	680 19	—	—	—
4 settembre 1904	16 luglio 1903	—	150 —	—	—	—
13 agosto 1904	1 ottobre 1903	—	240 —	—	—	—
18 luglio 1904	1 ottobre 1904	—	850 24	—	—	—
6 ottobre 1904	15 ottobre 1904	—	568 32	—	—	—
27 luglio 1904	31 gennaio 1904	—	199 40	—	—	—
14 agosto 1904	1 novembre 1903	—	300 —	—	—	—
22 agosto 1904	16 ottobre 1904	—	729 21	—	—	—
26 giugno 1904	1 novembre 1903	—	409 95	—	—	—
25 marzo 1904	1 novembre 1903	—	377 79	—	—	—
16 luglio 1904	15 ottobre 1904	—	394 04	—	—	—
4 luglio 1904	1 novembre 1903	—	200 —	—	—	—
9 luglio 1904	1 settembre 1904	—	512 98	—	—	—
10 luglio 1904	1 ottobre 1903	—	457 19	—	—	—
15 luglio 1904	16 ottobre 1904	—	1094 42	—	—	—
16 luglio 1904	1 settembre 1904	—	443 32	—	—	—
17 luglio 1904	13 maggio 1904	—	607 16	—	—	—
21 luglio 1904	16 ottobre 1904	—	972 81	—	—	—
12 agosto 1401	1 ottobre 1903	—	300 —	—	—	—
14 agosto 1904	1 novembre 1903	—	338 82	—	—	—
11 agosto 1904	1 settembre 1904	—	300 —	—	—	—
12 agosto 1904	1 ottobre 1904	—	1300 —	—	—	—
27 luglio 1901	1 novembre 1903	—	300 —	—	—	—

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITA	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
5324	Mattiozzi Costantino fu Giuseppe	Cappella Maggiore	Treviso
5325	Natali in Tramontini Elettra di Giovanni . . .	Montelupone	Macerata
5326	Bonino ved. Versino Maria Maddalena fu Pietro .	Vagis	Torino
5327	Testa Giuseppe fu Francesco Maria . . .	Gamalino	Alessandria
5328	Bronzini in Pezzaglia Colomba fu Giovanni .	Ferriere	Vicenza
5329	Orfani del maestro Gaeta Donato Luigi .	Pisticci	Potenza
5330	Mancini in Rossi Filomena fu Gaetano .	Roccacasale	Aquila
5331	Ruda Gavina fu Lorenzo	Tiesi	Sassari
5332	Righetti Elisa fu Pietro, ved. del maestro Girardini .	Desenzano Lago	Brescia
5333	Rege o Regis, ved. Giachino Carolina fu Bartolomeo .	Quittengo	Novara
5334	Garbelotto in Fabris Angela Elisa fu Giuseppe . .	Cavarzere	Venezia
5335	De Felice Maria Filomena fu Angelo	Portici	Napoli
5336	Mattioli in Bidini Giuseppina fu Pietro. .	Ca del Bosco Sopra	Reggio Emilia
5337	Porta in Eusobione Paola fu Paolo	Vinzaglio	Novara
5338	Carboni Giovanna Maria, ved. del maestro Cicalò . .	Fonni	Sassari
5339	Rossi Giovanni fu Giovanni . . .	San Giorgio in Bosco	Padova
5340	Orfani della maestra Criscuoli Angela .	Barletta	Bari
5341	Pagoto Francesco fu Antonio . . .	Monte San Giuliano	Trapani
5342	Chiappini Cesira fu Filippo . .	Fosdinovo	Massa Carrara
5343	Agostoni Giuseppe fu Stefano . . .	Primaluna	Como
5344	Cattaruzzi Celestino fu Costantino .	Pocenica	Udine
5345	Mengoli Sara fu Luigi	Bentivoglio	Bologna
5346	Vescovi Onorato fu Francesco	Castiglione delle Stiv.	Mantova
5347	Campo Vitalina fu Michele, ved. del maestro Tarucco . .	Lombriasco	Torino
5348	Bignozzi ved. Giovannini Lucia Rosa fu Antonio .	Bondeno	Ferrara
5349	Orfani minorenni del maestro Osta .	Comelico Superiore	Belluno
5350	Beltramo in Graglia Rosa fu Giovanni . . .	Moncucco Torinese	Alessandria
5351	Vetromile in Restaino Irene fu Domenico . .	Bella	Potenza
5352	Curti Giovanni fu Gaspare . .	Mezzana Bigli	Pavia
5353	Bortesi Clementina fu Angelo . .	Ruggiolo	Reggio Emilia
5354	Ameri Giacomo fu Giacomo . . .	Novi Ligure	Alessandria
5355	Fierli in Cappi Teresa fu Domenico .	Castelnuovo	Modena
5356	Bendotti Pietro Antonio fu Martino .	Clusone	Bergamo
5357	Visconti Prospera fu Luigi .	Antignano	Alessandria
5358	De Falco Antonio fu Domenico .	Nola	Caserta
5359	Cartigni Gregorio fu Vincenzo . . .	Castel del Codego	Treviso
5360	Seraglia Ida fu Pasqua	Consolve	Padova
5361	Cai Albina fu Alessandro, ved. del maestro Ceri .	Prato	Firenze

DATA		ASSEGNI CONFERITI				
		PENSIONI				
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	In base al testo unico 30 dicembre 1897, n. 597. Fino al 31 dicembre 1902	In base alla legge 19 febbraio 1903, n. 53. Dal 1° gennaio 1903	Aumento annuo lordo	Capitalizzate	Indennità
29 agosto 1904	1 ottobre 1904	—	850 24	—	—	—
6 agosto 1904	15 ottobre 1904	—	200 —	—	—	—
3 maggio 1904	15 ottobre 1903	—	300 —	—	—	—
17 agosto 1904	15 ottobre 1904	—	300 —	—	—	—
18 agosto 1904	16 ottobre 1904	—	484 27	—	—	—
6 luglio 1904	3 maggio 1904	—	172 16	—	—	—
12 settembre 1904	16 ottobre 1904	—	300 —	—	—	—
5 agosto 1904	1 ottobre 1904	—	489 60	—	—	—
30 settembre 1904	8 giugno 1904	—	264 90	—	—	—
2 maggio 1904	1 maggio 1904	—	240 —	—	—	—
8 ottobre 1903	1 novembre 1903	—	330 50	—	—	—
19 settembre 1903	1 novembre 1903	—	833 19	—	—	—
6 luglio 1904	1 ottobre 1904	—	300 —	—	—	—
13 luglio 1904	16 ottobre 1904	—	240 —	—	—	—
12 luglio 1903	9 novembre 1902	450 07	600 10	150 03	—	—
14 luglio 1904	1 gennaio 1904	—	840 —	—	—	—
27 luglio 1904	9 dicembre 1903	—	255 58	—	—	—
27 maggio 1904	1 febbraio 1904	—	510 74	—	—	—
31 maggio 1904	21 novembre 1903	—	300 —	—	—	—
11 maggio 1904	1 novembre 1903	—	300 —	—	—	—
18 maggio 1904	16 ottobre 1904	—	620 56	—	—	—
3 settembre 1904	1 maggio 1904	—	300 —	—	—	—
14 ottobre 1904	1 gennaio 1904	—	405 90	—	—	—
13 luglio 1904	23 marzo 1904	—	189 96	—	—	—
22 giugno 1904	1 aprile 1904	—	200 —	—	—	—
9 giugno 1904	10 febbraio 1904	—	175 09	—	—	—
18 maggio 1904	15 ottobre 1904	—	400 —	—	—	—
24 giugno 1904	15 ottobre 1904	—	652 09	—	—	—
11 marzo 1904	18 maggio 1904	—	841 62	—	—	—
9 luglio 1904	16 ottobre 1903	—	300 —	—	—	—
3 settembre 1904	1 ottobre 1904	—	617 55	—	—	—
2 settembre 1904	1 ottobre 1904	—	300 —	—	—	—
24 settembre 1904	1 ottobre 1904	—	647 17	—	—	—
12 aprile 1904	1 maggio 1904	—	300 —	—	—	—
24 aprile 1904	1 dicembre 1903	—	505 36	—	—	—
14 maggio 1904	1 settembre 1904	—	908 89	—	—	—
1 giugno 1904	1 settembre 1903	—	300 —	—	—	—
15 maggio 1904	16 marzo 1904	—	331 58	—	—	—

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
5362	Nicoli Maria Giuditta di Giuliano, ved. del maestro Citti	Lugliano	Lucca
5363	Ponassi Domenico fu Giovanni Battista	Parodi Ligure	Alessandria
5364	Laini in Milani Elvira fu Pietro	Siena	Siena
5365	Olivari in Petterano Teresa fu Agostino	Camogli	Genova
5366	Gennari Giovanni Antonio fu Giovanni Carlo	S. Maria Maggiore	Novara
5367	Conti Nicolò fu Giovanni	Calenzano	Firenze
5368	Angiari Antonia fu Francesco	Albaredo d'Adige	Verona
5369	Zanetti in Facco in Facco Anna fu Paolo	Murano	Venezia
5370	Micacchi Teresa di Nicola, ved. del maestro Gai	Rivodutri	Perugia
5371	Orfani della maestra Cari o Cali Rosalia	Comiso	Siracusa
5372	Prevosto Margherita fu Antonio, ved. del maestro pensionato Odetti	Benna	Novara
5373	Lobietti Anna Maria di Giovanni, ved. del maestro pensionato Molino	Campertogno	Novara
5374	Biavati ved. Fanini Luiga fu Deogratias	Vigolzone	Piacenza
5375	Barberini in Leonardi Elvira fu Giovanni	Finale Emilia	Modena
5376	Tambosso Ildegonda fu Giovanni	Mestre	Venezia
5377	Regini Nicola fu Oreste	Serra Sanquirico	Ancona
5378	Pece Diletta fu Federico, ved. del maestro Lombardi.	Campobasso	Campobasso
5379	Bartolini Quinto fu Giacomo	Rimini	Forlì
5380	Nardone o Nardoni in D'Onofrio Pasqualina fu Nicolantonio	Pietraroia	Benevento
5381	Donadio Carolina fu Francesco, ved. del maestro Cayre o Cairo	Sampeyre	Cuneo
5382	Nicolosi Carmelo fu Salvatore	Pedara	Catania
5383	Orfano del maestro Nicolosi Carmelo		
5384	Casella Remigio fu Pietro	San Lazzaro Parm.	Parma
5385	Eredi del maestro Boccardi Pietro	Lodi	Milano
5386	Binotti Luciano fu Giuseppe	Quinto al Mare	Genova
5387	Vielmo Maria Veronica fu Valentino, ved. del maestro Osta	Comelico Superiore	Belluno
5388	Rosinganna Pietro fu Francesco	Moncalvo	Alessandria
1622	Lacca Settimio fu Gaetano	Petralia Sottana	Palermo
1623	Agazzi in Turotti Ernesta fu Giuseppe	Germignaga	Como
1624	Gentile Maria fu Antonio	Campotosto	Aquila
1625	Bolandrini Amalia ved. del maestro Vavassori	Adrara San Rocco	Bergamo
1626	Gallucci Agnese, ved. del maestro Pizzorusso	Trontola	Caserta
1627	Califano Annunziata, ved del maestro Porpora	Pagani	Salerno
1628	Rizzieri Caterina, ved. del maestro Morgani	Malegno	Brescia
1629	Lorenzoni in Girotto Elvira fu Antonio	Tribano	Padova
1630	De Benedetti Amabile fu Carlo	Comelico Superiore	Belluno
1631	Donnini Vittorio fu Antonio	Mirandola	Modena
1632	Orfana della maestra Zeda Michelina	Misano di Gera d'Adda	Bergamo

DATA		ASSEGNI CONFERITI				
		PENSIONI				
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	In base al testo unico 30 dicembre 1894, n. 597. Fino al 31 dicembre 1902	In base alla legge 19 febbraio 1903, n. 53. Dal 1° gennaio 1903	Aumento annuo lordo	Capitalizzato	Indennità
20 agosto 1904	28 giugno 1904	—	150 —	—	—	—
16 maggio 1904	1 giugno 1904	—	960 —	—	—	—
19 giugno 1904	1 gennaio 1904	—	374 96	—	—	—
28 maggio 1904	16 ottobre 1904	—	300 —	—	—	—
13 maggio 1904	16 ottobre 1903	—	450 —	—	—	—
13 maggio 1904	5 ottobre 1904	—	620 04	—	—	—
5 maggio 1904	16 ottobre 1903	—	300 —	—	—	—
7 giugno 1904	16 ottobre 1903	—	245 13	—	—	—
11 giugno 1904	27 settembre 1902	—	150 —	—	—	—
5 luglio 1904	6 gennaio 1904	—	150 —	—	—	—
6 settembre 1904	21 marzo 1904	—	182 14	—	—	—
3 luglio 1904	14 febbraio 1904	—	209 72	—	—	—
24 giugno 1904	1 ottobre 1904	—	670 81	—	—	—
16 settembre 1904	1 settembre 1904	—	425 21	—	—	—
17 agosto 1904	1 novembre 1903	—	300 —	—	—	—
11 agosto 1904	1 novembre 1904	—	392 64	—	—	—
30 maggio 1904	17 settembre 1903	—	281 63	—	—	—
12 agosto 1904	1 settembre 1898	233 15	300 —	66 85	—	—
30 marzo 1904	16 ottobre 1903	—	300 —	—	—	—
31 agosto 1904	11 aprile 1904	—	150 —	—	—	—
14 marzo 1904	16 ottobre 1903	—	672 55	—	—	—
	26 gennaio 1904	—	336 28	—	—	—
29 luglio 1904	7 gennaio 1904	—	393 13	—		—
19 giugno 1904	1 ottobre 1903	—	1,143 —	—	—	—
9 giugno 1904	1 ottobre 1903	—	334 62	—	—	—
9 maggio 1904	2 gennaio 1904	—	175 09	—	—	—
20 dicembre 1903	1 ottobre 1903	—	577 —	—	—	—
2 giugno 1904	—	—	—	—	—	1,459 68
10 maggio 1904	—	—	—	—	—	600 33
24 giugno 1904	—	—	—	—	—	878 45
4 luglio 1904	—	—	—	—	—	496 03
15 giugno 1904	—	—	—	—	—	612 84
22 luglio 1904	—	—	—	—	—	726 28
18 agosto 1904	—	—	—	—	—	678 45
25 luglio 1904	—	—	—	—	—	981 37
19 settembre 1903	—	—	—	—	—	1,087 19
20 settembre 1903	—	—	—	—	—	1,277 54
8 luglio 1904	—	—	—	—	—	373 06

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
1633	Orfani della maestra Grammatica Lucia	Valledolmo	Palermo
1634	Orfano della maestra Cavalleri Giuseppa	Coccaglio	Brescia
1635	Sisca Nicolina di Tommaso, ved. del maestro Dattilo	Montalto Uffugo	Cosenza
1636	Benedetti Carlo fu Paolo	Mores	Sassari
1637	Facen Pia fu Giacomo	Soverzene	Belluno
1638	Molinari Eugenio fu Pietro	Leoranze	Brescia
1639	Marroni Agata fu Luca ved. del maestro Medei	Sant'Anatolia	Perugia
1640	Cantone Carlo fu Francesco	Paroldo	Cuneo
1641	Borgamini Giovanni Giacomo fu Carlo	Medole	Mantova
1642	Felicani Carlo fu Raffaele	Sant'Agata	Bologna
1643	Borsi in Sica Lucia fu Agostino	Cassino	Caserta
1644	Orfano della maestra Pordon Giuditta	Vodo	Belluno
1645	Bona ved. Bertola Caterina fu Luigi	Biella	Novara
1646	Cioffi in Buffardi Elvira fu Giov. Battista	Curti	Caserta
1647	Zangla Antonino fu Basilio	Taormina	Messina

Roma, addì 14 dicembre 1904.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 26 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 dicembre 1904 al 1° gennaio 1905 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

24 dicembre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,34 11	103,34 11	103,41 72
4 % *netto*	105 13 33	103,13 33	103,20 94
3 1/2 % *netto*	103,34 37	101,59 37	101 66 04
3 % *lordo*	74,12	72,92	73,55 99

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

DATA		ASSEGNI CONFERITI				
		PENSIONI				
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	In base al testo unico 30 dicembre 1894, n. 597. Fino al 31 dicembre 1902	In base alla legge 19 febbraio 1903, n. 53. Dal 1° gennaio 1903	Aumento annuo lordo	Capitalizzate	Indennità
20 settembre 1904	—	—	—	—	—	686 84
21 settembre 1904	—	—	—	—	—	576 99
9 giugno 1904	—	—	—	—	—	606 42
16 giugno 1904	—	—	—	—	—	926 20
23 maggio 1904	—	—	—	—	—	530 45
10 luglio 1904	—	—	—	—	—	1,360 05
13 maggio 1904	—	—	—	—	—	553 31
5 settembre 1904	—	—	—	—	—	650 45
22 febbraio 1904	—	—	—	—	—	1,492 90
20 maggio 1904	—	—	—	—	—	1,425 —
6 dicembre 1903	—	—	—	—	—	1,035 85
20 agosto 1904	—	—	—	—	—	483 67
18 giugno 1904	—	—	—	—	—	1,281 42
14 gennaio 1904	—	—	—	—	—	1,066 92
13 marzo 1904	—	—	—	—	—	1,424 68
Totali . . L.		683 22	44,145 54	—	—	23,272 37

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte
VENOSTA.

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale nella R. Università di Siena.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I candidati che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 30 marzo 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 18 dicembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

1

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di oftalmoiatria e clinica oculistica nell'Università di Padova.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero di Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 30 marzo 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 18 dicembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

1

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Ecco il testo della Convenzione relativa alle navi-ospedali della Croce Rossa, firmata il 21 corrente:

« I Sovrani e Capi di Stato della Germania, Austria-Ungheria, Belgio, Cina, Corea, Danimarca, Spagna, Stati Uniti d'America, Francia, Grecia, Guatemala, Italia, Giappone, Lussemburgo, Messico, Olanda, Persia, Portogallo, Rumania, Russia, Serbia, Siam;

Considerando che la Convenzione conclusa all'Aja il 27 luglio 1899 per l'adattamento alla guerra marittima dei principii della Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864 ha consacrato il principio dell'intervento della Croce Rossa nelle guerre navali, con disposizioni a favore dei bastimenti ospitalieri;

Desiderando di concludere una Convenzione allo scopo di favorire con nuove disposizioni la missione dei suddetti bastimenti;

Hanno nominato per loro Plenipotenziari.... (segue la lista dei nomi dei Plenipotenziari) che dopo essersi comunicati i loro pieni poteri ed averli trovati in buona e regolare forma, hanno concordato le seguenti disposizioni:

Art. 1. I bastimenti ospitalieri che si trovano nelle condizioni prescritte negli articoli 1, 2 e 3 della Convenzione dell'Aja del 29 luglio 1899 per l'adattamento alla guerra marittima dei princìpi della Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864 saranno esenti, in tempo di guerra, nei porti delle parti contraenti, da tutti i diritti e tasse che sono imposti alle navi a profitto dello Stato.

Art. 2. La disposizione dell'articolo precedente non impedisce l'applicazione della disposizione relativa alla visita e delle altre formalità delle leggi fiscali od altre vigenti in quei porti.

Art. 3. La regola contenuta nell'articolo 1 non è obbligatoria che per le potenze contraenti; in caso i guerra fra due o più di esse, detta regola cessa di essere obbligatoria dal momento in cui in una guerra fra potenze contraenti una potenza non contraente si unirà a uno dei belligeranti.

Art. 4. La presente Convenzione che, portando la data d'oggi, potrà essere firmata fino al 1° ottobre 1905 dalle potenze che ne avessero espresso il desiderio, sarà ratificata nel più breve tempo possibile e le ratifiche saranno depositate all'Aja. Della presentazione delle ratifiche sarà redatto un processo verbale, di cui una copia conforme certificata sarà inviata, dopo ogni presentazione, per via diplomatica, a ciascuna delle potenze contraenti.

Art. 5. Le potenze non firmatarie saranno ammesse ad aderire alla presente Convenzione dopo il 1° ottobre 1905; esse dovranno, a questo scopo, far conoscere la loro adesione alle potenze contraenti, mediante una notificazione scritta diretta al Governo dei Paesi Bassi e che sarà comunicata da questo a tutte le altre potenze contraenti.

Art. 6. Nel caso in cui una delle alte parti contraenti denunciasse la presente Convenzione, questa denuncia non produrrebbe i suoi effetti che dopo la notifica fatta per iscritto al Governo dei Paesi Bassi e dopo essere stata da questo immediatamente comunicata a tutte le altre potenze contraenti. Tale denunzia non produrrà i suoi effetti relativamente alla potenza che l'avrà notificata.

In fede di che, ecc. ecc. ».

***

Telegrafano da Parigi, 23 dicembre:

« È noto che la politica di pacifica penetrazione, adottata dalla Francia in seguito all'accordo franco-inglese, è osteggiata alla Corte del Sultano, il quale in varie occasioni ha dimostrato d'essere proclive alla politica di resistenza, ciò che potrebbe costringere la Francia ad adottare misure energiche. Un telegramma da Tangeri al *Matin* di stamane dice:

« Il Governo francese ha giudicato che la proposta sconveniente e incosciente del Sultano, il quale voleva rinunciare ai servizî della missione militare francese, non potrà nemmeno esser discussa. Data la situazione diplomatica e i progressi della politica francese nel 1904, non era ammissibile che il ministro francese fosse obbligato a recarsi a Fez per ottenere con trattative quello che la Francia possiede dal punto di vista militare già da 25 anni.

« Così non ha destato sorpresa la notizia che il ministro francese ha avvertito il Governo marocchino che, data la decisione del Ministero francese, egli ritarderà la sua partenza per Fez fino a nuovo ordine. In virtù delle stesse decisioni il ministro ha dato ordine alla missione militare francese di partire da Fez e venire a Tangeri. Infine egli ordinò al vice-console francese d'abbandonare Fez entro i dodici giorni che seguiranno all'arrivo del corriere, e di partire con i pochi francesi che formano una piccola colonia a Fez. Questi dodici giorni sono il termine minimo che si possa accordare in tali condizioni a stranieri per preparare il viaggio.

« Tutto ciò costituisce l'inizio d'una crisi a cui la diplomazia ignorante e stordita del Sultano aveva cooperato. Essa troverà una soluzione rapida in una politica di sangue freddo e d'energia da parte della Francia e in una politica di riflessione da parte del Sultano ».

***

La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che la Porta ha dichiarato all'ambasciatore austro-ungarico, barone De Calice, che darà il proprio assenso all'aumento del numero degli ufficiali di gendarmeria in Macedonia, però solo per l'Austria e per la Russia. L'ambasciatore rispose che tutte le grandi Potenze sono solidali e che quindi la risposta della Porta non era soddisfacente.

***

Scrivono da Madrid:

« Si conferma che primo atto del nuovo ministero Azcarraga fu la decisione che nel prossimo febbraio Re Alfonso si rechi a Parigi, a Berlino ed a Londra, accompagnato del ministro della guerra, generale Villar e dal ministro degli esteri, marchese Azuibar del Campoo. Il viaggio a Berlino avrà una particolare influenza politica.

« E' opinione generale che, da questo suo prossimo viaggio, Re Alfonso ritornerà fidanzato con una delle varie Principesse di cui si è più insistentemente parlato in questi ultimi mesi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina con le LL. AA. RR. le Principessine Jolanda e Mafalda si recarono nel pomeriggio di ieri l'altro a Villa Margherita per visitare S. M. la Regina Madre e porgerle gli auguri in occasione del Natale.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Montenegro, provenienti da Nizza e Genova giunsero l'altra sera a Venezia e presero alloggio al *Grand Hôtel*. Con le LL. AA. RR. viaggia il ministro dell'interno del Montenegro, voivoda Bozo-Petrovich.

Associazione della Stampa. — I soci appartenenti alla Cassa Pia dell'Associazione sono convocati in assemblea generale per giovedì 29 corr., alle ore 21,30, col seguente ordine del giorno:

1° Comunicazioni della presidenza.

2° Discussione ed approvazione del bilancio preventivo pel 1905 (che si allega in copia).

Mancando il numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione per la sera seguente di venerdì 30, alla stessa ora.

Servizio ferroviario sospeso. — La direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

« Stante l'affluenza delle spedizioni la stazione di Genova-Brignole è ingombra e si deve sospendere nei giorni 27, 28, 29 e 30 corrente, ed in tutte le stazioni mediterranee, adriatiche e delle ferrovie italiane allacciate, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità a vagone completo per quella località ».

Servizi postali. — Il Bollettino del Ministero delle Poste reca che, a datare dal 1° gennaio 1905, la tassa delle lettere impostate al Perù e dirette agli altri Stati dell'Unione postale, è ridotta come appresso:

Via ordinaria: da 20 centavos a 10 centavos
Via Panama: da 22 » a 12 »

Il raccolto della seta in Italia. — Da una recente statistica della Camera di commercio di Torino sui risultati generali dei mercati dei bozzoli prodotti in Italia nel 1904, risulta che furono venduti sui mercati 1,530,221 miriagrammi di bozzoli per un importo complessivo di L. 38,651,688.46.

La quantità non dichiarata ai pesi pubblici, venduta privatamente a prezzi indeterminati, a rapporto e prezzi speciali, si calcola a 42,841 miriagrammi; quella venduta fuori mercato a 43,223 miriagrammi; e la quantità venduta in varie piazze e proveniente da territori diversi da quelli del negoziato, a 17 050 miriagrammi. Nell'insieme si ha una quantità di 1,663,335 miriagrammi.

Marina militare. — La R. nave *Sesia*, proveniente da Costantinopoli, giunse ieri l'altro a Pireo.

Nelle riviste. — Il n. 52 dell'*Illustrazione Italiana*, pubblicatosi ieri è interessante nelle incisioni ed importante nel testo. Esso è in gran parte dedicato alla solennità del Natale e vi si trova un bellissimo ed originale disegno di Eduardo Dalbono, raffigurante la *Tarantella Napoletana* per il Natale. Vi sono inoltre disegni illustrati da scritti che riguardano i principali avvenimenti politici, militari ed artistici del giorno, fra cui due scene del *Rolando* di Leoncavallo, rappresentatosi ultimamente a Berlino e che prossimamente verrà dato, per la prima volta in Italia, sulle scene del teatro San Carlo di Napoli.

Marina mercantile. — I piroscafi *Città di Milano* e *Washington*, della Veloce, partirono il giorno 22 da Montevideo, il primo per Teneriffa ed il secondo per Buenos-Ayres. Provenienti da Napoli giunse a Gibilterra il piroscafo *Prinz Adalbert*, della C. LL. A. e proseguì per New-York. Giunse a Montevideo il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., e da Montevideo partì per Buenos-Ayres il piroscafo *Perseo*, della stessa Società.

Ieri l'altro il piroscafo *Governor*, della S. A. G., da Montevideo proseguì per Buenos-Ayres, ed il piroscafo *Capri*, della N. G. I, da Singapore proseguì per Penang,

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 24. — L'ammiraglio Togo annunzia che la maggior parte della flotta giapponese ha lasciato Port Arthur.

PARIGI, 24. — Una nota ufficiosa comunicata alla stampa dice: Parecchi giornali hanno annunziato che l'affare Dreyfus verrà dinanzi alla Corte di cassazione nei primi giorni di gennaio. Siamo in grado di dichiarare che questa informazione è prematura; crediamo anzi che, allo stato attuale delle cose, l'affare Dreyfus non verrà dinanzi alla Corte prima del prossimo aprile.

PARIGI, 24. — Si è constatato finora che il numero dei morti nell'accidente ferrioviario avvenuto alla stazione del nord è di dodici.

ROMA, 24. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio, in data d'oggi:

Il quartier generale dell'esercito che assedia Port Arthur riferisce che un distaccamento dell'ala destra ha occupato una collina ad est di Ho-yang-cha-kao. Più tardi il nemico fece un violente contrattacco, ma fu respinto e la nostra occupazione è ora definitivamente assicurata.

Questa collina è situata a un miglio e mezzo al sud della collina dei 203 metri.

Il bombardamento dei nostri cannoni di grosso calibro ha cagionato un grande incendio al nord del forte di Hsi-ta-yang-ho

PARIGI, 24. — Uno dei feriti nello scontro ferroviario di ieri è morto.

Le vittime dell'accidente sono pertanto tredici.

PIETROBURGO, 24. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine, in data di ieri, allo Czar dice:

Nella notte del 22 e nella giornata d'oggi non ho ricevuto alcun rapporto che segnali importanti combattimenti fra i due eserciti.

Il freddo stamane è di 18 gradi sotto zero.

Parecchi distaccamenti effettuarono il 22 corrente una ricognizione, per esaminare le posizioni del nemico, nel villagio di Beniapudza.

Una parte di questi distaccamenti forzò l'accesso del villaggio, l'altra parte occupò le trincee giapponesi ai piedi della montagna.

I giapponesi fecero parecchi contrattacchi e misero in linea due battaglioni, ma furono respinti con grandi perdite.

Nove giapponesi furono fatti prigionieri.

Abbiamo avuto tre ufficiali e sei soldati uccisi e tre ufficiali e sessantuno soldati feriti.

Il 21 corr. nel villaggio di Sha-khe-pu il nemico bombardò le nostre posizioni.

Due granate di liddite colpirono una casa, senza però uccidere alcuno.

Nella notte del 22 una pattuglia russa si avvicinò, senza esser vista, al villaggio di Karanda, occupato dal nemico e situato a due chilometri ad est di Su-ge-fu, e lanciò contro le finestre delle capanne parecchie cartuccie di piroxillina, provocando una scena di allarme fra le truppe della guarnigione giapponese.

Il 23 corr. una pattuglia russa prese ai giapponesi nove carri di foraggi e viveri.

Splende il sole; il vento è leggiero.

PARIGI, 25. — Il *Figaro* annunzia che Carolus Durand partirà giovedì prossimo per Roma onde assumere la direzione dell'Accademia di Francia a Villa Medici.

TOKIO, 25. — L'esercito giapponese che assedia Port Arthur ha occupato ieri Ta-liu-chia-tun.

Si annuncia ufficialmente che tutte le posizioni avanzate russe che si trovano di fronte all'ala destra giapponese sono cadute in mano dei giapponesi.

RADOM, 25. — La notte scorsa, verso l'una ant., una folla composta specialmente di operai, uscita dalla Chiesa cattolica, dove era terminata la messa, percorse la strada principale, portando una bandiera rossa e cantando.

Una pattuglia di soldati tentò di opporsi ai dimostranti, che l'accolsero a colpi di rivoltella.

Il colonnello del 26° reggimento rimase ucciso; un gendarme rimase ferito ed un dimostrante ucciso.

Attualmente si compiono qui le operazioni per la mobilizzazione delle truppe.

PIETROBURGO, 25. — (*Ufficiale*). — Un dispaccio del generale Kuropatkine, in data di ieri, informa che i giapponesi aprirono ieri il fuoco contro la gran guardia russa, posta al passo di Tiapin-li-ning, sulla strada da Sin-kziu-tin a Khuuen-jen-sian. La gran guardia si ritirò dietro il passo; ma dopo l'arrivo di rinforzi avanzò nuovamente e rioccupò la posizione abbandonata.

Le perdite dei russi furono di dodici uomini; quelle dei giapponesi più grandi.

PIETROBURGO, 25. — Il corrispondente della *Birjevija Viedomosti* telegrafa da Mukden, in data di ieri:

Tutto è tranquillo. Una banda di kongusi, forte di 800 uomini, è comparsa presso il villaggio di Syossi.

Un distaccamento militare inviato ad inseguirla ebbe una scaramuccia colla banda, che fu battuta.

I russi s'impadronirono di un gran numero di cavalli e di grande quantità di bestiame.

I soldati russi sono ben riparati dal freddo. Il numero dei malati è meno elevato che per il passato.

TOKIO, 25. — L'artiglieria avanzata dei giapponesi giunge ora a colpire coi suoi proiettili la corazzata russa *Sebastopol*, che si trova nella rada esterna di Port Arthur.

Si crede che entro breve tempo la *Sebastopol* sarà distrutta.

ALGERI, 26. — È giunta la contro-torpediniera russa *Prozitelny* proveniente da Tangeri.

LONDRA, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Ce-fu che 75,000 cosacchi si sono concentrati tra il fiume Liao e l'ala sinistra dei giapponesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	758,15.
Umidità relativa a mezzodì	61
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	q. coperto.
Termometro centigrado	massimo 12,8. minimo 6,9.
Pioggia in 24 ore	—

25 dicembre 1904.

In Europa: pressione massima ancora sulla Svizzera, Berna 766, minima sulla Russia Centrale, Mosca, di 743.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque quasi uniformemente disceso di tre o quattro mill.; temperatura per lo più aumentata; nebbie in Val Padana, pioggie in Toscana, Emilia e Marche.

Una lieve depressione tende a formarsi sul Golfo Ligure Genova 762, barometro quasi livellato altrove intorno a 764.

Probabilità: venti deboli settentrionali in Val Padana, meridionali altrove; cielo vario all'estremo nord, generalmente nuvoloso altrove, pioggie sull'Italia centrale; mare quasi calmo.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio . .	sereno	legg. mosso	11 8	5 5
Genova	coperto	calmo	11 0	8 3
Massa Carrara . .	piovoso	calmo	10 3	7 4
Cuneo	sereno	—	4 3	— 2 5
Torino	nebbioso	—	1 4	— 1 8
Alessandria . . .	nebbioso	—	4 0	0 8
Novara	nebbioso	—	5 0	0 2
Domodossola . . .	sereno	—	6 4	— 6 1
Pavia	nebbioso	—	4 8	0 2
Milano	nebbioso	—	3 9	0 5
Sondrio	sereno	—	4 1	— 3 5
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	1 0	— 3 5
Cremona	nebbioso	—	0 6	— 0 6
Mantova	nebbioso	—	2 7	— 0 4
Verona	sereno	—	0 2	— 4 2
Belluno	sereno	—	1 6	— 5 7
Udine	$^3/_4$ coperto	—	3 5	1 5
Treviso	sereno	—	4 0	— 1 3
Venezia	nebbioso	calmo	2 2	— 1 2
Padova	sereno	—	2 7	— 2 2
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	0 0	— 3 0
Piacenza	nebbioso	—	1 0	— 1 4
Parma	nebbioso	—	1 9	— 1 4
Reggio Emilia .	—	—	—	—
Modena	coperto	—	2 1	— 5 0
Ferrara	coperto	—	1 8	— 0 7
Bologna	coperto	—	1 0	— 2 6
Ravenna	piovoso	—	0 5	— 2 4
Forlì	nebbioso	—	0 0	— 2 6
Pesaro	piovoso	calmo	5 0	1 3
Ancona	piovoso	calmo	7 0	4 1
Urbino	coperto	—	5 7	2 6
Macerata	coperto	—	8 8	5 0
Ascoli Piceno . . .	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	9 5	5 0
Camerino	coperto	—	9 4	3 2
Lucca	nebbioso	—	7 6	2 4
Pisa	coperto	—	11 9	7 7
Livorno	coperto	calmo	10 6	6 8
Firenze	piovoso	—	6 8	3 8
Arezzo	piovoso	—	8 2	4 0
Siena	coperto	—	8 0	5 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	11 8	6 9
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	10 3	3 4
Chieti	coperto	—	11 0	0 0
Aquila	coperto	—	5 3	0 0
Agnone	$^1/_2$ coperto	—	7 8	1 1
Foggia	sereno	—	10 9	— 1 0
Bari	sereno	calmo	11 0	1 3
Lecce	coperto	—	11 6	4 6
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	10 8	6 6
Napoli	sereno	calmo	11 0	7 8
Benevento	nebbioso	—	6 5	— 2 0
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	5 5	— 1 3
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	6 3	2 7
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	6 4	0 3
Cosenza		—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	7 8	2 1
Reggio Calabria .	sereno	calmo	14 0	7 8
Trapani	sereno	calmo	15 2	10 0
Palermo	coperto	calmo	15 0	4 9
Porto Empedocle .	coperto	legg. mosso	16 5	11 0
Caltanissetta . . .	—	—	—	—
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	14 3	9 6
Catania	sereno	calmo	15 7	8 4
Siracusa	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	15 0	5 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	1 5
Sassari	piovoso	—	13 1	7 5